



Prot. n. 161_2014

Roma, 28/11/2014

Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando
Via Arenula
00186 R O M A

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 R O M A

Al Ministero del Lavoro
Direzione Generale
Tutela Condizioni lavoro
Via Forno 8 Pal. B
00192 ROMA

Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge
sul diritto di sciopero
Via Po 16/a
00198 ROMA

Oggetto: Uffici giudiziari – proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia- richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione.

E' di tutta evidenza che il blocco del turn over di fatto in atto da quasi un decennio ed i numerosi pensionamenti di personale negli Uffici giudiziari, hanno determinato uno scoperto d'organico che sta portando ad una situazione di collasso con le ripercussioni facilmente individuabili nelle normali attività lavorative della maggior parte degli uffici giudiziari.

Nel corso degli anni gli interventi Governativi sono stati pressoché nulli a discapito della salute dei lavoratori giudiziari e dei tempi di risposta della giustizia alle istanze dei cittadini.

Pur tuttavia se da un lato il senso di appartenenza e di sacrificio dei lavoratori giudiziari ha consentito al sistema di non crollare, dall'altro lato i lavoratori giudiziari non solo non hanno ricevuto alcun riconoscimento quanto oggi si vedono compromettere definitivamente le legittime aspettative di carriera e di riconoscimento della professionalità acquisita negli anni, a causa delle scelte del Governo.

Ritroviamo da un lato:

- 1. La pubblicazione dell'avviso del bando per la mobilità volontaria esterna** per la copertura di complessivi 1.031 posti vacanti di personale amministrativo destinato agli uffici



giudiziari. La procedura sarà rivolta a personale dipendente a tempo pieno ed indeterminato appartenente non solo al comparto Ministeri ma anche ad altre amministrazioni.

2. un incentivo (mai corrisposto) previsto per il personale giudiziario del settore civile e per il funzionamento degli uffici. Trattasi, per il 2015, di € 7,5 milioni.

Si tratta di quanto previsto, nell'ambito delle disposizioni urgenti per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie, dall'art.37 c. 11 del D.L. 98/11 (legge conv. n. 111 15/7/11 smi). L' incentivo è collegato ad uno strumento di programmazione che spetta ai capi degli uffici giudiziari, da effettuarsi entro il 31/01 di ogni anno, con la fissazione di obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti e di rendimento dell'ufficio, sui quali gli stessi capi ufficio devono vigilare ed essere valutati ai fini della conferma dell'incarico direttivo (ex art. 45 D.Lgs. 160/06). Il Ministero, per la ripartizione di tale fondo, in base ai comma 11 e 11 bis, e per l'erogazione del premio, deve comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Ragioneria Generale dello Stato (MEF), entro il 30/04 di ogni anno, l'elenco degli uffici giudiziari presso i quali, al 31/12, risultano pendenti procedimenti civili in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente. Solo per il personale degli uffici che abbiano raggiunto questo obiettivo è previsto "il premio di produttività", così come gli stessi uffici "sono premiati" con una assegnazione economica per le spese di funzionamento.

Non è dato sapere se il Ministero effettua questo monitoraggio. Non sappiamo quali sono i programmi per la gestione dei procedimenti civili degli uffici del 2014 in vista di quelli del 2015 anche se sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati il personale amministrativo potrebbe avere il riconoscimento economico previsto. La programmazione e il monitoraggio sono importanti considerando che per gli anni successivi al 2015 (comma 11 bis) la quantificazione dell'importo, e quindi del premio per il personale, sarebbe legata ad una ripartizione delle risorse derivanti dagli introiti del contributo unificato, a seguito degli aumenti previsti (comma 10).

3. Per il 2013 e 2014 i suddetti fondi non sono stati destinati al premio di produttività del personale, ma si ritiene esser stati "devoluti" rispettivamente nella misura di 7,5 e 15 milioni di euro ai progetti/tirocini formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari dei lavoratori, cassintegrati, in mobilità, socialmente utili, disoccupati e inoccupati (L. 228/12 art. 1 c. 25; L. 147/14 art. 1 c. 344).

4. la "Riqualificazione del personale" al dodicesimo punto delle "Linee guida" annunciate dal Governo per la Riforma della Giustizia.

NON RITROVIAMO:

- 1. Nessuna data, nessun calendario, nulla.** Ad oggi l'unico atto compiuto per le riqualificazioni è una richiesta di un nominativo alle OO.SS. per la composizione di un tavolo tecnico per la riqualificazione.
- 2. Dal 2013 nessuna convocazione per il FUA.**



I lavoratori giudiziari non percepiscono i trattamenti accessori dal 2013. La mancanza di soldi non consentono l' integrale pagamento del lavoro straordinario che viene svolto per far fronte a tutte le esigenze dell'Amministrazione.

3. La banca ore è una realtà solo in altri Ministeri

Nel Ministero della Giustizia la norma è ampiamente disapplicata eppure il dipendente avrebbe, per contratto, la possibilità che gli venga riconosciuto oltre ad un periodo di riposo compensativo corrispondente alle ore accantonate per il maggiore orario di lavoro effettuato, anche il pagamento, entro il mese successivo a quello della prestazione, delle maggiorazioni della retribuzione oraria prevista per le prestazioni di lavoro straordinario.

4. Stabilizzazione per personale del CISIA

Nonostante l'art.11 dell'Accordo 9 ottobre 2012 preveda: "All'esito delle suddette procedure e comunque entro il 20 giugno 2013 si procederà alla stabilizzazione di tutti i dipendenti dell'organizzazione Giudiziaria distaccato a qualsiasi titolo, presso altri uffici rispetto alla sede di servizio, alla data di sottoscrizione del presente accordo", alcuna stabilizzazione è avvenuta per il personale della DGSIA e dei CISIA a fronte della stabilizzazione del personale in servizio presso gli uffici giudiziari. Non si comprendono i motivi di tale differenziazione posto che alcuna eccezione era prevista nell'accordo.

Per quanto precede i lavoratori giudiziari chiedono che:

- si proceda immediatamente e prima di ogni assunzione di personale dall'esterno alle procedure di riqualificazioni interne;
- si dia compiuta informativa sulla destinazione ed uso dei fondi di cui all'art.37 c. 11 del D.L.98/11 smi.
- si convochi immediatamente per il FUA 2013, 2014 e 2015.
- si istituisca la banca delle ore
- si stabilizzi il personale della DGSIA e dei CISIA.

Si dichiara pertanto lo stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia degli Uffici Ministeriali e Giudiziari e l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell' art. 2 comma 2 della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, riservandosi la proclamazione dello sciopero che riguarderà ogni prestazione straordinaria lavorativa aggiuntiva (prestazione lavoro straordinario) per l'immediata soluzione dei problemi evidenziati.

Il Coordinatore Nazionale

Claudia RATTI
Claudia Ratti